Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Il doppio fortificante

22.05.2025

Consolatore, aiuto, avvocato – una parola dalle numerose traduzioni. E nessuna è sbagliata. Ma in realtà di cosa si tratta? E ce ne sono anche due nella Bibbia.



Il “Consolatore” è scomparso. Questo è, in ogni caso, ciò che potrebbe pensare chi conosce la versione *King James* – la Bibbia che faceva fede all’interno della Chiesa Neo-Apostolica fino nel 2002 nella lingua inglese. Perché nella versione *New King James* usata da allora, si parla soltanto d’”aiuto”, ad esempio in Giovanni 16, 7.

Lo stesso vale, ma in modo diverso, nella Bibbia francese *Nouvelle Édition de Genève de Segond*. Qui, il “Consolatore” della versione ufficiale, usata all’interno della Chiesa dal 1979 si è trasformato in “Difensore” nella versione moderna *Segond 21*. Soltanto la Bibbia tedesca secondo *Luther* e la *Biblia Reina Valera* spagnola hanno conservato l’antica denominazione, anche nelle nuove edizioni.

Come sono possibili tali differenze?

La storia del Paraclito

Paraklētos è la parola usata nel testo greco di base del Nuovo Testamento. Tradotto letteralmente, significa *colui che è chiamato* – e più precisamente *colui che è chiamato in aiuto*. Al di fuori dalla Bibbia questo termine era usato solo in un contesto giuridico. Così, i termini *aiutante, sostegno, avvocato* e *difensore* sono abbastanza appropriati come traduzione.

Non c'è posto solo per il *consolatore*. Questo termine è meno una traduzione che un trasferimento di contenuto. Il *Paraclito* è definito da ciò che fa, cioè consolare, ma non necessariamente la consolazione come la intendiamo oggi: voltarsi verso persone per alleviare la loro sofferenza morale.

All'origine il significato era diverso: *rendere forte* e *incoraggiare*. Questo trova un riscontro nell'origine latina della parola inglese *comfort*: *confortis =con/insieme + forte/potente.*

Il Paraclito, quindi, è colui che dà coraggio e forza. La domanda è: cosa significa esattamente?

Il Consolatore 1.0

Paraklētos appare solo cinque volte nel Nuovo Testamento, di cui quattro volte nel Vangelo di Giovanni. È in Giovanni 14, 16 che Gesù parla per la prima volta del fatto che Dio, il Padre, "darà un altro difensore" (nella Bibbia francese). Aspettate: un *altro*? E chi è il primo?

Cristo stesso è certamente il numero uno: incoraggiava i deboli ("Non temete!"), consolava gli afflitti ("Non piangete!") e difendeva gli emarginati ("Non sono i sani che hanno bisogno del medico!"). Il suo sacrificio è l'ultimo sostegno e la sua risurrezione è l'assoluta fonte di coraggio.

Il Consolatore 2.0

Poi, più in là nel testo, l'altro consolatore è anche citato: "lo Spirito della verità" (Giovanni 14, 17 e 15, 26), precisamente "lo Spirito Santo" (Giovanni 14, 26). Gesù stesso lo descrive come insegnante, testimone, ammonitore e una guida verso la verità. È lo spirito della forza, dell'amore e della saggezza.

Tuttavia: "Se non me ne vado, non verrà a voi il Difensore" (nella Bibbia francese), dice Gesù (Giovanni 16, 7). Perché?

Da "con noi" a "in noi"

Gesù fu il primo a dare sostegno sulla terra – personale, visibile e anche salutare esteriormente. Lo Spirito Santo è il secondo sostegno – invisibile, che agisce solo interiormente. Come essere umano, Gesù era legato al luogo e al tempo. Lo Spirito Santo può però agire allo stesso tempo in tutti i credenti e rende l'onnipresenza di Dio percettibile.

Con l'Ascensione di Cristo e l'invio dello Spirito Santo a Pentecoste, si apre una nuova era nel piano di redenzione di Dio: Il "presso di voi" è seguito da "in voi". L'era della legalità e la fase dell'incarnazione sono adesso seguite dall'era della Chiesa e dei sacramenti.

Ma il primo Paraclito non è scomparso. Per la quinta e ultima volta, la parola appare in I Giovanni 2, 1: "(...) abbiamo un *avvocato* presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto." L'aiuto e il sostegno come avvocato e difensore – che consolazione!

Fotografie: Javier Gonzalez
Autore: Andreas Rother
Data: 22.05.2025
Categorie: Glaube

Condividere

Tutte le relazioni

Tutte le relazioni